

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone al Comitato e al Consiglio, perchè, tenute presenti le disposizioni di legge suaccennate, che lo consentono, e l'adesione già data dai due enti, che, insieme all'Istituto, provvedono alla maggior parte dei finanziamenti occorrenti all'edilizia popolare, vogliano autorizzare il perfezionamento delle operazioni in corso e quelle degli anni venturi, nonostante la diminuzione del contributo dello Stato.-

In relazione alla durata del contributo dello Stato, anche il periodo di ammortamento sarà ridotto da 50 a 35 anni.-

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole le suddette proposte.-

o o o

g) PARZIALE CANCELLAZIONE DI IPOTECA A FAVORE DELLA SIG.RA STAMMELLUTI RAFFAELLINA IN PANSA -

Il Direttore Generale riferisce che la sig.ra Raffaellina Stammelluti in Pansa, con i contratti 3 agosto 1934 e 3 dicembre 1935, si accollò una quota di L.74.000 del mutuo di originarie L.1.900.000, a suo tempo concesso dall'Istituto alla Società italiana stabili. Tale quota di mutuo rimase garantita da ipoteca convenzionale di primo grado su due appartamenti, quattro autorimesse e un piccolo locale magazzino situati nell'edificio in Napoli, alla Riviera di Chiaia n°215.-

La sig.ra Stammelluti in Pansa, resasi morosa nel pagamento delle rate di ammortamento della suddetta quota di mutuo, in seguito ai ripetuti inviti dell'Istituto, ha effettuato dei versamenti periodici in conto suo debito arretrato. Ciò nonostante, il debito della mutuataria è andato sempre aumentando, tanto da raggiungere attualmente l'importo di L.19.000 circa, per rate scadute e non corrisposte e relativi interessi di mora.-

In tale stato di cose, è stato comunicato alla signora Stammelluti che ove non avesse provveduto, entro il più breve termine, alla regolarizzazione della partita arretrata, l'Istituto avrebbe senz'altro indugio, dato corso alla procedura esecutiva per il recupero dello